

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 979
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: A che punto sono le 10 Case della comunità finanziate extra PNRR?

Considerato:

- l'intesa del 12 gennaio 2022, stipulata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L. Cost. 18 ottobre 2001, n. 3), sullo schema di decreto del Ministro della salute recante la ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del PNRR e del Piano per gli investimenti complementari, in cui sono previste per la Regione Piemonte:
 - n. 82 case della comunità;
 - n. 27 ospedali di comunità;
 - n. 43 centrali operative territoriali;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2022, n. 4-4628
- Le Case della comunità che il Piemonte aveva stabilito essere necessarie per il proprio territorio erano 91, ma con i fondi messi a disposizione del Pnrr se ne stanno realizzando solo 81
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 febbraio 2022, n. 199 – 3824 ("Approvazione della programmazione relativa alle strutture di prossimità ed intermedie nelle aziende sanitarie locali: localizzazione dei siti delle case di comunità, ospedali di comunità e centrali operative territoriali) che dava atto che le strutture non finanziate dal Piano nazionale di ripresa e resilienza – PNRR (9 case di comunità e 3 ospedali di comunità in tutto il Piemonte) sarebbero state finanziate nell'ambito del Piano INAIL di investimento immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria, dei fondi ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n.67 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 1988), attraverso iniziative di partenariato pubblico privato o altre tipologie di finanziamenti; di dare atto che, con successivo provvedimento della Giunta regionale, si sarebbe proceduto alla individuazione della tipologia di finanziamento, nonché alla definizione dell'importo dello stesso finalizzato alla realizzazione delle strutture territoriali sopracitate;
- **le 9 case della comunità extra PNRR dovevano essere:**

casa della comunità di Via Pellico 19 a Torino

casa della comunità di Via Farinelli 25 a Torino

casa della comunità di Oulx

casa della comunità di Cavagnolo

casa della comunità di Carignano

casa della comunità di Alba

casa della comunità di Canale

casa della comunità di Bra

casa della comunità di Cortemilia

- Delle 91 Case della Comunità previste dalla Giunta regionale il 22 febbraio 2022, 9 dovevano essere finanziate nell'ambito del piano INAIL di investimento immobiliare nel campo dell'edilizia sanitaria. In seguito la Giunta regionale si è però orientata al finanziamento tramite articolo 20 della legge 67/1988
- La DGR 1-7297/2023/XI del 25.7.2023 ("Approvazione della ricognizione degli investimenti già programmati a livello regionale in edilizia sanitaria, tra cui gli investimenti da finanziarsi con fondi dello Stato ex art. 20 della L.67/88 per l'attivazione delle procedure di sottoscrizione di nuovi accordi di programma tra Stato e Regione") constata che il totale delle risorse statali a disposizione per la Regione Piemonte ex art. 20 L. 67/88 ammonta ad € 609.141.245,00 e prevede per le 9 case della comunità extra PNRR il ricorso ai fondi statali ex articolo 20 della Legge 67/1988.
- Questa Dgr ha effettuato la ricognizione degli investimenti in edilizia sanitaria, in base alla quale, per la realizzazione delle case della comunità finanziate extra PNRR, erano previsti 3.040.000,00 di euro di fondi statali ex articolo 20 per ciascuna e 160.000,00 euro di fondi regionali per ciascuna.
- Questi fondi non sono tuttavia ancora stati messi a disposizione dell'Asl
- In seguito le case della comunità finanziate extra PNRR sono diventate 10

Premesso che:

- la novità delle case della comunità rispetto alle precedenti case della salute è la maggiore integrazione socio-sanitaria, grazie alla presenza degli assistenti sociali accanto alle figure sanitarie. Si tratterà di strutture polivalenti che garantiranno le funzioni d'assistenza sanitaria primaria e le attività di prevenzione. All'interno di queste strutture saranno presenti équipes di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialisti, infermieri e altri professionisti della salute che opereranno in raccordo anche con la rete delle farmacie territoriali. Le case di comunità opereranno inoltre in stretto contatto con le Centrali operative territoriali (COT). Nelle case di comunità potrà essere prevista la presenza di: area prelievi e vaccinazioni, cure primarie e continuità assistenziale, area ambulatori specialistici, area dei programmi di prevenzione e di promozione della salute, attività consultoriali, area servizi sociali del Comune

Rilevato che:

- Sull'edizione torinese de La Stampa del 4 marzo 2026 si riportava di tensioni tra Asl e medici di medicina generale rispetto alle Case di comunità. Le aziende sanitarie cominciano a sollecitare i medici di famiglia ad aderire alle attività nelle nuove strutture già operative." "Le Asl, e prima ancora la Regione, hanno fretta, e cominciano a premere sui medici di medicina generale. Questi ultimi, seccati dalle sollecitazioni, frenano, e rimandano all'ennesimo tavolo di trattativa per la definizione di un accordo regionale «che disciplini in modo chiaro ruoli, modalità operative, impegni orari e riconoscimenti professionali ed economici: qualsiasi iniziativa anticipatoria e disomogenea da parte

delle aziende rischia di generare confusione, disuguaglianze territoriali e una comprensibile difficoltà di adesione da parte dei professionisti». «Così Fimmg Piemonte, principale e potente sindacato di categoria, dopo che il direttore generale dell'Asl Torino3, Giovanni La Valle, ha cominciato a fare l'appello, dei medici.» S1-

T1"https://www.lastampa.it/torino/2026/03/04/news/case_di_comunita_polemica_medici_asl-15530914/?ref=LSHRT-BH-territorio-P2-S1-T1

- L'eventualità di un mancato accordo con i medici di medicina generale comprometterebbe l'efficacia funzionale delle case della comunità

Sottolineato che:

- in data 31 marzo 2025 in audizione in quarta commissione consiliare regionale l'assessore Riboldi affermava che il 14% dei lavori delle 91 case della comunità piemontesi non era ancora avviato e che entro il 30 giugno 2026 doveva essere realizzato il 75% del Piano complessivo per ottenere il 100% dell'erogazione
- in seguito, era stato annunciato che la casa della comunità di Via Pellico 19 a Torino sarebbe stata inaugurata entro marzo 2026
- tuttavia, **riceviamo riscontro che le Case della comunità finanziate extra PNRR siano ferme.** Vale per quella di via Farinelli 25 a Torino, per quella di Oulx ecc
- **i fondi ex articolo 20 e quelli regionali non sono ancora stati messi a disposizione delle Asl** per la realizzazione delle case della comunità finanziate extra PNRR
- un ritardo o, peggio, la mancata realizzazione delle 10 Case della Comunità extra PNRR costituirebbe una gravissima perdita ai danni dei cittadini più fragili

INTERROGA

La Giunta per conoscere:

qual è lo stato di avanzamento lavori di ciascuna delle 10 Case della comunità finanziate extra PNRR (Via Farinelli 25 a Torino, Via Pellico 19 a Torino, Oulx, Cavagnolo, Carignano, ecc).

**9.3.2026
Monica Canalis**